

La conferenza del PCI sull'industria di Stato

Decrepita metà della flotta

Venerdì, 29 giugno, alle ore 17 al Teatro Brancaccio... La conferenza sarà presieduta dal segretario del partito comunista, Luigi Longo...

A Livorno, sabato scorso, all'indomani della conferenza stampa tenuta dal presidente dell'IRI, Petrilli, a Roma, gli operai del cantiere navale Ansaldo sono scesi in sciopero...

Questa decisione — ecco il giudizio e la convinzione dei lavoratori livornesi — è infondata e lesiva degli interessi del Paese...

Uno studio del Lloyd's Register fornisce una serie di dati quantomai allarmanti. L'Italia — risulta da tale studio — possiede il 47% della flotta di cui superiore ai 15 anni (mentre l'incidenza delle navi di tale età è nettamente inferiore per le flotte degli altri Stati)...

produzione e finanza

New York: nuovo calo in borsa

Nonostante le intense contrattazioni i titoli principali hanno perduto ancora ieri sulla Borsa di New York...

Credito: 30 miliardi alla Italsider

L'Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità ha concesso alla Italsider (con fiduciaria Finider) un mutuo di 30 miliardi con garanzia ipotecaria sull'impianto siderurgico a ciclo integrale in costruzione a Taranto...

La Centrale: lavori nel Pakistan

Una società della "Centrale" s'è aggiudicata i lavori per oltre trenta miliardi di lire nel Pakistan. Un successo per il Lahore (Pakistan) e stata pure l'uscita di imprese As-Ita, costruzioni e lavori pubblici di Roma e dall'Asitalia-estero.

Aziende di credito: aumentano i depositi

Secondo le indicazioni della Banca d'Italia i depositi delle aziende di credito sono in aumento. Al 30 aprile 1962 erano saliti a 12.331,3 miliardi con un aumento del 18,5%.

Mezzogiorno: trasformazione agraria

La Cassa del Mezzogiorno ha elaborato un nuovo programma per il potenziamento delle cooperative di assegnatari degli enti di riforma (commercializzazione di prodotti agricoli) per la spesa di 4 miliardi. La stessa Cassa, però, finanzia il monopolio della Federconsorzi al quale sarà per stanziare tre miliardi di lire.

Dopo la manovra CISL-Governo

I braccianti attuano uno sciopero più forte

Alleanza e Federmezzadri chiedono un incontro per la pensione

La manifestazione contadina svoltasi domenica al Palatino ha avuto una larghissima eco in tutto il paese. Più che le reazioni dei dirigenti organizzativi e delle altre organizzazioni sindacali — spesso impegnati a barcamenarsi nella giustificazione dei recenti, contraddittori provvedimenti governativi — conta la spinta potente che la manifestazione ha dato allo sviluppo delle lotte nelle campagne.

Un'ipotesi che è destinata a svilupparsi in pieno nel mese di luglio, attorno agli obiettivi della discussione parlamentare della mozione della CGIL (in cui si chiede il varo immediato della legge-quadro sui contratti agrari per la trasformazione della mezzadria)...

Minacciata una settimana di sciopero

Oggi l'incontro per la Piaggio



PONTEREDERA — L'ingressa deserto dello stabilimento Piaggio

Interpellanza

La condotta del governo — e, nel caso, del ministero del Lavoro — è stata denunciata con particolare energia in relazione alla « mediazione » prestata alla trattativa separata fra CISL e agrari per il contratto dei braccianti...

Le concessioni fatte agli agrari per realizzare la manovra contro l'unità dei lavoratori sono, dunque, assai pesanti. Con esse la CISL ha rinunciato le sue stesse rivendicazioni per le quali ha proclamato uno sciopero di due giorni il 28-29 maggio.

In Puglia le astensioni delle 85 per cento in media e grandi cortici a Corato (cinquemila lavoratori). Minerrino e Alberobello Fermi tutti i trattoristi e astensioni totali ad Andria e Gioia del Colle.

La riuscita dello sciopero è generale. In centinaia di località manifestazioni e cortei sono stati indetti per oggi. Telegrammi di protesta sono pervenuti a un numero crescente di assemblee. La volontà dei braccianti si manifesta in modo sempre più chiaro: il nuovo contratto nazionale deve rappresentare una rottura con il passato, sancendo una condizione normativa e di salario adeguata alla moderna agricoltura che si sta costruendo nella campagna...

PONTEREDERA, 25. Domani, presso il ministero del Lavoro s'incontreranno a Roma i dirigenti sindacali padronali di Pisa per esaminare la possibilità di risolvere la vertenza della Piaggio, in atto ormai da due mesi nella fabbrica delle « Vespe ».

La decisione dei sindacati è stata approvata oggi nel corso della consultata assemblea della Piaggio che presiede la fabbrica, nel teatro Massimo. La proposta era di effettuare una settimana intera di sciopero — a partire da giovedì — e gli operai l'hanno accolta con entusiasmo, poiché la battaglia ingaggiata col loro padrone (dopo anni di stasi) è diventata un punto d'onore per ciascuno di essi.

I « piaggiati » chiedono miglioramenti salariali e la fine del regime di caserma instaurato nella fabbrica da Piaggio allo scopo di stroncare la possibilità d'organizzazione e di lotta dei lavoratori.

La lotta aziendale integrativa alla Piaggio è una delle ultime a chiudersi, nell'ambito della battaglia che per l'altalloraggio precede il rinnovo contrattuale. Anche da questa lotta, che continua con una compattezza magnifica, trascinata dall'entusiasmo e la solidarietà delle popolazioni della Valdera, esce come dalla riscossa della FIAT un potenziale immenso di combattività operaia che presiede la fabbrica e per tutta la categoria dei metallurgici e le condizioni di vita, di lavoro e di libertà.

Convegno a Ferrara

Zuccherero a 150 lire chiede il Consorzio

Si è tenuto a Ferrara, la settimana scorsa, un convegno dedicato alla soluzione e allo sfruttamento industriale della barbabietola. Lo hanno promosso il Consorzio nazionale dei barbabietolieri, l'Alleanza contadina, le cooperative agricole.

Conferenza economica di Alexei Kossighin

Lo sviluppo economico dell'URSS crea favorevoli premesse ad un più vasto commercio estero

Dalla nostra redazione MILANO, 25. Presenti i maggiori esponenti della finanza, dell'industria e del commercio italiani (Faina, Marinotti, Pirelli ecc.), il primo vicepresidente del Consiglio dei Ministri dell'URSS, Alexei N. Kossighin, ha tenuto oggi pomeriggio una conferenza presso la Camera di Commercio sullo sviluppo dell'economia sovietica e sulle prospettive del commercio sovietico-italiano.

Kossighin ha offerto alcuni dati sintetici dello sviluppo dell'economia sovietica. Nel periodo che va dal 1945 al 1961 i ritmi medi annui di incremento della produzione industriale dell'URSS hanno superato di sei volte quelli degli Stati Uniti, in conformità col piano generale di sviluppo. Nei prossimi 20 anni il prodotto sociale globale nell'URSS dovrà crescere di almeno cinque volte.

Gli enti sovietici, ha detto Kossighin, sono già in rapporto con 220 ditte italiane, industriali e commerciali, piccole e medie e grandi. Nel quadriennio 1962-1965 il volume complessivo degli scambi commerciali con l'Italia supererà il miliardo di rubli.

Trattativa di settore per le miniere Montecatini? Mentre per il settore chimico, il più importante, la FILCEP-CGIL ha decretato un primo sciopero alla Montecatini, per il settore minerario di questo monopolio le trattative non sono ancora state interrotte, poiché il principale rivendicatore dei minatori (l'immediata istituzione di un premio di produzione legato al rendimento) non ha avuto pratica trattazione nelle discussioni che hanno condotto alla rottura.

La FILIE ha inoltre inviato una lettera ai sindacati di categoria della CISL e della UIL, ribadendo gli stessi punti. Poiché in precedenza si è raggiunto una positiva convergenza di vedute fra i sindacati CGIL e CISL, sulla rivendicazione del salario a rendimento, poiché la UIL non poneva pregiudiziali contrarie, la FILIE-CGIL ha chiesto alle altre organizzazioni di conservare l'unità di azione dei lavoratori e dei sindacati anche nel gruppo Montecatini, presupposto per accordi che soddisfino l'esigenza dei lavoratori.

Da parte della Montecatini, mentre nei primi incontri si era chiaramente detto «no» alla rivendicazione dei minatori nell'ultimo incontro la direzione del monopolio aveva affermato che «non essere aliena dal considerare l'opportunità di istituire nuove forme salariali, tenendo conto della particolare situazione di alcune miniere».

Sulla base di questa dichiarazione, la FILIE-CGIL ha appunto tentato di giungere a qualcosa di più concreto mediante la richiesta di spostare la trattativa a livello di settore, con gli altri sindacati. Se questo tentativo non dovesse riuscire, è certo che anche per i minatori Montecatini si aprirebbe la via dell'azione sindacale per conquistare il salario legato al rendimento.

Il ministro del commercio estero con gli altri paesi del mondo e in particolare con l'Italia. Gli enti sovietici, ha detto Kossighin, sono già in rapporto con 220 ditte italiane, industriali e commerciali, piccole e medie e grandi. Nel quadriennio 1962-1965 il volume complessivo degli scambi commerciali con l'Italia supererà il miliardo di rubli.

mondo economico italiano Dubini (Pirelli), ha chiesto un maggior equilibrio nell'interscambio e l'espansione in URSS, oltre che di beni durevoli, di beni di consumo. Il presidente della SNIA Viscosa, Marinotti, ha ringraziato lo statista sovietico per la visita agli stabilimenti di Tor Viscosa e Varedo. Il presidente della Montecatini Faina, ha illustrato la mole degli impianti per la produzione di materia base dell'industria chimica, che la Montecatini sta fornendo all'URSS.

Il dottor Luraghi dell'Alfa Romeo, ha chiesto maggiori informazioni sulla situazione della industria automobilistica nell'URSS. Sono poi seguiti interventi dell'ing. Lauro (Innocenti), del dottor Jucker (Cotomifera Cantoni), del dott. Aloisio (Pirelli), Umberto Minoli, Alberto Levi, Giuliano e Padiglioni. A tutti ha risposto esaurientemente il vice primo ministro Kossighin, che ha illustrato i rapporti di interscambio con l'Unione Sovietica sono state poste da alcuni noti esponenti del mondo economico italiano.

Statali

Conferenza stampa dei ferrovieri

Scioperano i segretari comunali

Ha avuto luogo ieri l'incontro congiunto tra le tre confederazioni CGIL, CISL e UIL — e i sindacati minori degli statali. Qui erano rappresentati da tutti gli autonomi, dalla Constat e dalla Federazione ingegneri statali. Il colloquio era previsto nell'ambito di un proficuo scambio di idee prima dell'incontro di mercoledì 27 con il ministro del bilancio, on. La Malfa.

Da questo scambio di idee risulta una già larga adesione dei sindacati minori all'impostazione globale data ai problemi degli statali dalle confederazioni.

Negli ambienti sindacali si osserva come — necessariamente — questa fosse la sola maniera possibile per far sì che gli interessi di tutte le categorie del pubblico impiego potessero essere tenuti presenti nell'ambito del progetto congiunto che CGIL, CISL e UIL hanno presentato a La Malfa.

Intanto, vengono a maturazione nuove situazioni. Per la ripartizione degli stanziamenti dedicati agli insegnamenti — lo spinoso problema lasciato insoluto dalla vertenza — è annunciato un incontro al ministero della P.I. nei prossimi giorni. Il ministro sta ancora studiando la due soluzioni possibili, mentre i sindacati dell'Inedea sono ben fermi nel chiedere il proporzionamento degli aumenti ai coefficienti in vigore.

Ieri hanno scioperato i segretari comunali e provinciali, i quali dipendono dal ministero degli Interni. Ai segretari non è stato esteso, infatti, l'assegno integrativo mensile senza alcuna giustificazione. Fra l'altro, molte amministrazioni comunali hanno concesso l'assegno ai propri dipendenti: ne è rimasto escluso il segretario, che occupa il grado gerarchico più alto. Il ministero deciderà.

Le elezioni per la Commissione interna nel più grande e moderno complesso siderurgico italiano — l'Italsider di Cornigliano — hanno segnato un'ulteriore avanzata del sindacato unitario. Ecco, in dettaglio, i risultati (fra parentesi quelli che, riferiscono allo scorso anno, erano stati raggiunti): FIOM 1.901 (33,7%) seggi 4; (1961: voti 1670, pari al 31,8%); CISL 2.483 (44,7%) seggi 5; (1961: voti 2580 pari al 48,2%); UIL 947 (16,8%) seggi 2; (1961: voti 756 pari all'11,5%); altri seggi 1. I risultati della L.D. — che lo scorso anno avevano raccolto 277 voti ed un seggio — si sono quindi in parte riproposti, anche se, stando ai dati, si sono scissi, perdendo anche l'unico rappresentante che avevano in C.I.

La lotta dei poligrafici

PALERMO, 25. I poligrafici addetti ai quotidiani della Sicilia alle ore 18 di opera hanno ripreso lo sciopero per le ore 10 di domani mattina sono previste rumori di categoria a Palermo, Catania e Messina. Nella capitale dell'isola, i poligrafici, convocati per le ore 10, qualora la funzione non dovesse portare ad una chiarificazione tra gli editori e i dipendenti, lo sciopero degli addetti ai quotidiani — stando a dichiarazioni di dirigenti dell'editoria — potrebbe continuare.

Mentre per sera alle 20, i poligrafici della zona di Trapani hanno iniziato uno sciopero di 48 ore, nel quadro dell'agitazione nazionale proclamata dalla categoria. Nella zona di Trapani sono interessati alla lotta, oltre ai dipendenti del mattino — il piccolo — e Primosk, Dnevnik, oltre al quotidiano del pomeriggio — «Pecoloso».

In sciopero l'Ansaldo alla Livorno

LIVORNO, 25. Le maestranze del cantiere hanno proclamato nella mattinata di ieri uno sciopero di 48 ore (dalle 8 alle 12). Gli operai si sono quindi riuniti in un'assemblea generale. Nel corso della riunione hanno preso la parola i compagni Maneri e Montecatini, i quali hanno fatto il punto della situazione. Anche la CISL, che in un primo momento sembrava non voler aderire alla manifestazione di protesta, ha poi preso parte allo sciopero che è risultato pressoché totale. Alle 18.30 s. è riunito nella sala consiliare del palazzo comunale il comitato cittadino di difesa del cantiere Ansaldo per l'esame della situazione. Al termine della seduta è stato deciso di adottare iniziative per la difesa del cantiere e del suo personale.

Avanzata della CGIL all'Italsider

GENOVA, 25. Le elezioni per la Commissione interna nel più grande e moderno complesso siderurgico italiano — l'Italsider di Cornigliano — hanno segnato un'ulteriore avanzata del sindacato unitario. Ecco, in dettaglio, i risultati (fra parentesi quelli che, riferiscono allo scorso anno, erano stati raggiunti): FIOM 1.901 (33,7%) seggi 4; (1961: voti 1670, pari al 31,8%); CISL 2.483 (44,7%) seggi 5; (1961: voti 2580 pari al 48,2%); UIL 947 (16,8%) seggi 2; (1961: voti 756 pari all'11,5%); altri seggi 1. I risultati della L.D. — che lo scorso anno avevano raccolto 277 voti ed un seggio — si sono quindi in parte riproposti, anche se, stando ai dati, si sono scissi, perdendo anche l'unico rappresentante che avevano in C.I.